



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio Parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR-FSE 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 117 del 05.07.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00117

OGGETTO: Comune di TRIGGIANO. PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR - Piano urbanistico esecutivo denominato "Torremarinara" - Comparti 36-38-39-40, vicinanze S.P.47 angolo Via Don Tonino Bello. Proponenti: Consorzio Torre Marinara.

L'anno 2022 il giorno cinque del mese di luglio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione

VISTO:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;

- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, inoltre:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante “*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*”;
- la LR 07.10.2009, n. 20 “*Norme per la pianificazione paesaggistica*” e s.m.i;
- la LR 14.12. 2012, n. 44 “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica e s.m.i e in particolare gli artt. 11 e 12*”;
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- la DGR n. 1514 del 27.07.2015 “*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*”;
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 “*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*”;

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

PREMESSO che con nota prot. n. 15660 del 15.06.2020, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/4824 del 23.06.2020, il Comune di Triggiano ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica ex. art. 96 delle NTA del PPTR, relativamente al Piano di Lottizzazione (di seguito PdiL) in oggetto adottato con Delibera di GC n. 141 del 02.12.2019. La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:

URBANISTICO-ARCHITETTONICI

- 01)-ELAB A: RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.
- 02)-ELAB B: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.
- 03)-ELAB C: ELENCO DITTE CATASTALI, TABELLA UTILI ED ONERI.
- 04)-RELAZIONE GEOLOGICA.
- 05)-RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOFISICHE.
- 06)-STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA.
- 07)-TAV 1: STRALCIO PRG; STRALCIO PRG con inserimento del PDL; STRALCIO CATASTALE; STRALCIO CATASTALE con inserimento del PDL; STRALCIO AFG; STRALCIO AFG con inserimento del PDL.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- 08)-TAV 2: RILIEVO CELERIMETRICO SU CATASTALE, VERIFICHE "AREE COMPROMESSE" art. 12 N.T.E.
- 09)-TAV 2A: GEOMETRIZZAZIONE COMPARTI SU RILIEVO CELERIMETRICO.
- 10)-TAV 2B: PICCHETTAMENTO CON COORDINATE POLARI DEI VERTICI PERIMETRALI MAGLIE DI PIANO.
- 11)-TAV 2C: PICCHETTAMENTO CON RILIEVO FOTOGRAFICO. DELLE
- 12)-TAV 2D: PLANIMETRIA CON SUPERFICI DELLE PARTICELLE PERIMETRALI NON RICADENTI PER INTERO N.E.P.D.L.
- 13)-TAV 3A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: FOTO AEREE.
- 14)-TAV 3B: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: FOTO CON PUNTI DI VISTA.
- 15)-TAV 4A: DIMENSIONI SUB-MAGLIE.
- 16)-TAV 4B: DIMENSIONI AREE PER VIABILITÀ .
- 17)-TAV 4C: DIMENSIONI AREE A STANDARDS.
- 18)-TAV 5: SAGOME INDICATIVE DI MASSIMO INGOMBRO.
- 19)-TAV 6: PLANOVOLUMETRICO .
- 20)-TAV 6A: PLANIMETRIA GENERALE.
- 21)-TAV 7: GEOMETRIA DEI LOTTI E VOLUMI ASSEGNATI.
- 22)-TAV 7A: PROFILO ARCHITETTONICO.
- 23)-TAV 8A: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTI 3S,39, LOTTO TIPO. PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 24)-TAV 8B: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 39, LOTTO MINIMO "C". PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 25)-TAV 8C: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 36, LOTTO TIPO. PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 26)-TAV 8D1: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 3S, LOTTI: RT1-2, ERP1-2. PIANTE.
- 27)-TAV 8D2: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 3S, LOTTI: RT1-2, ERP1-2. PIANTE, PROSPETTI,

SEZIONI

- 28)-TAV 8E: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 39, LOTTI: RT3-ERP3. PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 29)-TAV 8F: EDILIZIA RESIDENZIALE, TIPOLOGIE COMPARTO 39, LOTTI: RT4-ERP4. PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 30)-TAV 9A: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI R5T5, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 31)-TAV 9B: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI C6T6, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 32)-TAV 9C: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI R7T7, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 33)-TAV 9D: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI RSATSA , PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 34)-TAV 9E: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI RSBT5B, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 35)-TAV 9F: TIPOLOGIA COMPARTO 40 LOTTI R9T9, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 36)-TAV 10A: TIPOLOGIA TERZIARIO-DIREZIONALE T1-T2 COMPARTO 36, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- 37)-TAV 10B: TIPOLOGIA TERZIARIO-DIREZIONALE T3 COMPARTO 39, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.

URBANIZZAZIONI

- 38)-ELAB U.P. 1: RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA. 39)-ELAB U.P. 2: STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE. 40)-ELAB U.P. 3: PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA.
- 41)-ELAB U.P. 4: CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO.
- 42)-TAV. U.P. 1: PLANIMETRIA VIABILITÀ.
- 43)-TAV U.P. 2: PLANIMETRIA VIABILITÀ CON CURVE DI LIVELLO E RILIEVO TOPOGRAFICO.
- 44)-TAV U.P. 3A: PROFILI LONGITUDINALI.
- 45)-TAV U.P. 3B: PROFILI LONGITUDINALI.
- 46)-TAV U.P. 4: SEZIONI STRADALI TIPO.
- 47)-TAV U.P. 5: PLANIMETRIA RETE IDRICA.
- 48)-TAV U.P. 5.1: Particolari costruttivi e Nodi R. Idrica
- 49)-TAV U.P. 6: PLANIMETRIA RETE FOGNA NERA.
- 50)-TAV U.P. 6.1: Particolari costruttivi F.Nera.

U.P. 6.1: Particolari costruttivi F.Nera.

- 51)-TAV U.P. 7: PLANIMETRIA RETE FOGNA PLUVIALE.
 - 52)-TAV U.P. 7.1: Particolari costruttivi F. Bianca
 - 53)-TAV U.P. 8: PLANIMETRIA RETE GAS METANO.
 - 54)-TAV U.P. 9: PLANIMETRIA RETE DISTRIBUZIONE ENEL.
 - 55)-TAV U.P. 10: PLANIMETRIA RETE TELEFONICA. 56)-TAV U.P. 10.1: Particolari costruttivi Rete Telefonica .
 - 57)-TAV U.P. 11: PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE.
 - 58)-TAV U.P. 11.1: Particolari costruttivi e sezione tipo. N.B. Fa parte degli elaborati di P.d.L.
- ELAB D: SCHEMA DI CONVENZIONE.
RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 145/4998 del 01.07.2021 questa Sezione, a seguito della consultazione della suddetta documentazione, ha richiesto integrazioni e conon PEC del 29.03.2021, acquisita da questa Sezione al prot. n. 145/2820 del 30.03.2021, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
ALLEGATO 1_RILIEVO CELER. DOCUM. FOTOGR 2021 03 17.pdf	84c1bf267fe908da4b78b744de8174fe
ALLEGATO 2_PROGETTO_2021 03 17.pdf	567414bc8e1b0e6a0dd9de8a929c92dd
ALLEGATO 3_MODELLAZIONE E fotoinserimenti 2021 03 17.pdf	f46b3c66814dd7c82ac8682229aad813
TAV.RP_Relazione di compatibilit... paesaggistica - 2021 03 17.pdf	e4baed7fd7320ae76f29d53903c0b23f

Con nota prot. n. 145/2935 del 02.04.2021 questa Sezione, verificato che la suddetta documentazione non risulta riscontrare quanto già richiesto con precedente nota prot. n. 145/4998 del 01.07.2021, ha chiesto al Comune e al Consorzio di riscontrare detta nota.

Con nota prot. n. 37920 del 16.12.2021, acquisita da questa Sezione al prot. n. 145/12030 del 17.12.2021, il Comune ha trasmesso la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
2017.11.20_det.Cellamare.pdf	5cba0cf245e4effde066e08994e20bdc
2017.11.27_parere Soprint..pdf	32dee4365933ea6f78efa74c87752ad4
2019.12.02_Dlg_00141.pdf	5b547358051eb127891c8fa8e196f57c
2021.12.10_Trasm.riscontro.pdf	2cd0b736adfb1ab1912758b7c611917d
0 -Lettera di trasmissione al comune.pdf	b495980d7f276a4699ad3a0b973b1ca4
1 -Elaborato A_Relazione tecnico-illustrativa.pdf	6bff3a29af2ab18a5b5509a43c3eadbc
10-TAV.3A - DOC. FOTOGRAFICA_FOTO AEREA_NO Georeferito.pdf	4e73bb6920767974b3d100f7850bf7c1
11-TAV.3B - DOC. FOTOGRAFICA_PUNTI DI VISTA_NO GEOR.pdf	fb5d6347b04072ea3d75d458fcb0f58e
12-TAV.4A - INDIVIDUAZIONE TIPOLOGIE EDILIZIE 2021 12 01.pdf	a234b08e15e3f89621b1e5925926bb08
13-TAV.4B - DIMENSIONI AREE PER VIABILITA 2021 12 02.pdf	42cf1199579749fb7604d342366e9b64
14-TAV.4C - DIMENSIONI AREE A STANDARDS 2021 12 01.pdf	494caebb28e8a733d05ede23e7869a7e
15-TAV.5 - SAGOME INDICATIVE MAX INGOMBRO 2021 12 07.pdf	418fde38027d265242c170c22192b01e
16-TAV.6 - planimetria generale 2021 11 20.pdf	80c635f88a1df1a380d77b1416d92707
17-TAV.7 - GEOMETRIA DEI LOTT - VOLUMI ASSEGNATI 2021 12 02.pdf	976b4cc317cf1178b3801eba00502845
18-TAV.7B_PROFILo archit.pdf	33c0b7ea7e715bef1b05226d29e7512d
19-TAV.8A - Tipologia edilizia residenziale, metA lotto, comparti 38,38.pdf	ecf5084f98a6ed80d3f008eb00876e13
2 -Elaborato B_Norme tecniche di attuazione.pdf	a9b5a19aff287c031767509e44d26f8e
20-TAV.8A.1 - Tipologia edilizia residenziale, metA lotto, comparti 38,38.pdf	83f2aab298b198130bf71d3f96a24b20
21-TAV.8B - Tipologia edilizia residenziale, lotto minimo C,comparto 39.pdf	c3358941bdc84f1d517d303f8dcb89df
22-TAV.8C - Tipologia edilizia residenziale, lotto tipo comparto 36.pdf	73f62d9b05529acb62baf4e4376b6a2b
23-TAV.8C.1 - Tipologia edilizia residenziale, metA lotto, comparto 36.pdf	047c39bf9f3347c8a6e6da23a413fb7d
24-TAV.8D.1_RES.CONV-TERZ.DIREZ 19.20.21.22 COMP.39.pdf	a3836e7f9d6530b6fb4e7eaecccd7c8d4
25-TAV.8D.2_RES.CONV-TERZ.DIREZ 19.20.21.22 COMP.39.pdf	0e7b0c372dd94627f642d7d5c555edab
26-TAV.8E_RES-TERZ.16RT - CONVENZ. 17C LOTTI 16-17 COMP.39.pdf	6e9f03bd37f3d7e49f0f1f265f11d851



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

27-TAV.8F_CONVENZ.15C - RES-TERZ.15RT - LOTTO 15 COMP.39.pdf	e3002c9a25486723f7b657ac0a9922c9
28-TAV.9A_RESIDENZIALE-TERZIARIO 28RT_LOTTO 28 COMP.40.pdf	2b3555c03f881378ec54e1d943879e4c
29-TAV.9B_RES.CONVENZ-TERZIARIO.DIREZ 27 CT_LOTTO 27 COMP.40.pdf	3405b19fbd2696eca886ff34482150f5
3 -Elaborato C_Elenco ditte catastali, Tabella utili ed oneri .pdf	ea41104b9f385eb5be4d4970fbc3ea5c
30-TAV.9C_RESIDENZIALE-TERZIARIO 25 RT_LOTTO 25 COMP.40.pdf	b1b88f0dc887f7666843b46301b91bf1
31-TAV.9D_RESIDENZIALE-TERZIARIO 24 RT_LOTTO 24 COMP.40.pdf	4c2d2e812ce785123f829dfb978c54af
32-TAV.9E_RESIDENZIALE-TERZIARIO 23 RT_LOTTO 23 COMP.40.pdf	032d76e4d54185ef4239b18e6a2b48eb
33-TAV.9F_RESIDENZIALE-TERZIARIO 26RT_LOTTO 26 COMP.40.pdf	6a2ef65257ba8423d084cd1d23173418
34-TAV.10A_direzionale 7T_Lotto7 comparto 36 2021 12 06.pdf	4f3874abb75203b6823fc5212cbe4ea7
35-TAV.10B_direzionale 18T_Lotto18 comparto 39.pdf	6ad367b6ef1c5a49f5037898f023f6d1
36-TAV.11A_RESIDENZIALE PRIVATA 6R LOTTO6 COMP.36.pdf	1b0610eff51c950ec0b34097c2ac2ffa
37-TAV.11B_RES.CONVENZIONATA 6C LOTTO6 COMP.36.pdf	90edf157d7bc6a939607ce12756b06c5
38-ELAB.-U.P.1_RELAZIONE-URBANIZZAZIONI-TORREMARINARA-Rev_NOVEMBRE 2021 - Copia.pdf	b53fbff6fefa254f04b9c24f3ef9a509
39-ELAB. U.P. 02_STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE TORRE MARINARA.pdf	84b612982d250ece80a6d9e025289f14
4 -Relazione geologica.pdf	aefb61bce5192a03b98f6287a855b77c
40-ELAB. U.P. 03_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf	745a8ff5ad376ec31cca8b01b94e457f
41-ELAB.-U.P.4_CALCULO-COSTO-URBANIZZAZIONI- Rev_NOVEMBRE 2021 - Copia.pdf	2514c5202c6cfbe21b8d7e5090839c3c
42-TAV.UP1 - PLANIMETRIA VIABILITA.pdf	8396d5420beda7b1c24ead69ee1633a1
43-TAV.UP2 - PLANIMETRIA VIABILITA CON CURVE DI LIVELLO.pdf	5c1db333855751e30295ff78801a07d
44-TAV.UP3A - PROFILI LONGITUDINALI.pdf	c0466864ab962dce5f542f020bc84bcf
45-TAV.UP3B - PROFILI LONGITUDINALI.pdf	70774e3776ad2498e79bc4a0d986511c
46-TAV.UP4 Sezioni stradali tipo.pdf	3f57f3e282fb6860bf122698ac620fc9
47-TAV.UP5 - RETE IDRICA PLANIMETRIA.pdf	b268c09564ae78569781c1e2b224ac9c
48-TAV.UP5.1 Particolari costruttivi e Nodi R.Idrica.pdf	650034ba1e6756314ac033df2730ae80
49-TAV.UP6 - RETE FOGNA NERA PLANIMETRIA.pdf	d768cbdd6c45a6079e07eb4194c7b13e
5 -Relazione sulle indagini geofisiche.pdf	c591196c24c3523383b54b88b9b7bf2
50-TAV.UP6.1 Particolari costruttivi F.Nera.pdf	a458b5f5972a4decf7c00ccb6b69b428
51-TAV.UP7 - RETE FOGNA PLUVIALE PLANIMETRIA 2021 12 02.pdf	d13100a2862b70bfa2a9eac6425285bb
52-TAV.UP7.1 Particolari costruttivi F.Bianca.pdf	49de4228f9b6a135b67495e59c11ab69
53-TAV.UP8 - RETE GAS METANO PLANIMETRIA.pdf	1fce4846ef00903b4ecc4af98cece7de
54-TAV.UP9 - RETE DISTRIBUZIONE ENEL PLANIMETRIA.pdf	248f6d6f04c1ef353103e34917987d65
55-TAV.UP10 - RETE TELEFONICA PLANIMETRIA.pdf	679ded008202910adac1295dde7e7766
56-TAV.UP10.1 Particolari costruttivi Rete Telefonica.pdf	2937c3af340ffe88c56143404b65a2be
57-TAV.UP11 - RETE PUBBL. ILLUMINAZIONE PLANIMETRIA.pdf	be727dbc29dc3bcdddd5e9b3fc58dde
58-TAV.UP11.1 Particolari costruttivi e sezione tipo.pdf	15c2076613e81af93ef303a858b3d339
59-integrazione alla relazione paesaggistica-signed.pdf	00ed68cdde6a5364fcd15de78a6663c
6 -Studio di compatibilit� idraulica.pdf	2fc2aa363795ee2a86a1ea03c3b28e22
60-Tav1_inquadramento.pdf	7625a931b704ce1b2a638fcd7b37888
61-Tav2_PUE_CTR.pdf	ae6bb4e35c9673257789ea9f375f37b
62-Tav3_PUE_Orto.pdf	3731837410712641f1be16c9e374f3fb0
63-Tav4_Paesaggio.pdf	4fd46d79675061282bfb14e0a1f9a88b



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

64-Tav5_PRG.pdf	22d90fa450c1f0865ffa601b9757119
65-Tav6_Abaco.pdf	d3e1391d36a59b2c41d44a92171269f4
66-Tav7_Sistemi.pdf	1146cbef9a643f26ba080b397b829536
67-Tav8_Piani terra.pdf	226824b1ddcc011e5e133ea1c251ccc0
7 -TAV.1_STRALCI_NO GEOREFERITI-TAV.1.pdf	73696f2fd2746a9ba6569b68a6b01d80
8 -TAV.2A - RILIEVO CELERIMETRICO E AREE COMPROMESSE 2021 11.pdf	261d84e454e39efbf5060cd45f01c564
9 -TAV.2B -PLANIMETRIA PARTICELLE AL CONTORNO.pdf	e88c889f8df6af0ece35178341e9aad5

Con nota prot. n. 145/2415 del 14.03.2022 questa Sezione ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10/bis della L. n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. poiché: "(...) *la proposta di PdiL come rimodulato e trasmesso con nota comunale prot. n. 37920 del 16.12.2021 non è coerente con le richiamate raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" e del DRAG-PUE e con le azioni previste nel progetto strategico "La rete ecologica regionale" (elaborato 4.2.1),*" e contestualmente ha indicato le modifiche progettuali al fine di rivalutare una differente soluzione progettuale che possa superare i motivi ostativi al rilascio del parere favorevole di compatibilità paesaggistica ex art.96 co. 1 lett.d);

Con PEC del 18.03.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/2662 del 20.03.2022, il Consorzio ha richiesto l'interruzione dei termini di cui dall'art. 10/bis della L. n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i. al fine di predisporre una soluzione progettuale adeguata alle indicazioni progettuali di cui alla nota prot. n. 145/2415 del 14.03.2022;

Con nota prot. n. 20827 del 09.06.2022 acquisita al prot. col n. 145/3857 del 27.04.2022, il Comune di Triggiano ha inviato la seguente documentazione in formato pdf relativa al progetto di PdiL rimodulato a seguito del preavviso di diniego prot. n. 145/2415 del 14.03.2022;

NOME File	IMPRONTA MD5
0-ELENCO ELABORATI 2022 05 26.pdf.p7m	11580e5db0c7ff1b41d74b4fcbfc8c01
1-ELAB.A_Relazione Tecnico Illustrativa.pdf.p7m	a7cac4bf553e553a9f1e3b4abe1728f8
2-ELAB.B_N.T.A.pdf.p7m	9e38030c0f3ab97d12dba668453a6c21
3-ELAB.C_Elenco ditte Catastali_Tabella Utili e Oneri.pdf.p7m	419f1d64b9bc171f428f425222fb09b4
4-Relazione geologica.pdf.p7m	b77bfc6b93aa172ec09486d3501cc7e8
5-Relazione sulle indagini geofisiche.pdf.p7m	a13be00950dfcd38b36b743175e893e0
8-TAV.2A_rilievo celerimetrico su catastale.pdf.p7m	2c5c9525e6fd2478305f835dc33b4ddf
7-TAV.1_STRALCI PRG, CATASTALE, AFG e con inserimento di PDL.pdf.p7m	3f90cedb09c287af98d76735fa7b8157
9-TAV.2B_Planimetria Ptc perimetrali non ricadenti per intero nel PDL.pdf.p7m	588163dc9f7100dfd041c0d3cf8e8080
10-TAV.3A_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_Foto Aerea.pdf.p7m	ca7a1198d1e4080540537cde5a71d916
11-TAV.3B_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_Foto con punti di vista.pdf.p7m	93a1d0e51ecdea2eb17bc4c7a80834d7
12-TAV.4A_Individuazione Sub-Maglie.pdf.p7m	29c11fe5235eaae569f2d4e20c2078ba
13-TAV.4B_Dimensioni aree per viabilit....pdf.p7m	6689289c577c7f083728f494eb13d4c3



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

14-TAV.4C_Dimensioni aree standard.pdf.p7m	3c1583e3059e5c9560527583a38df304
15-TAV.5_sagome indicative di max ingombro.pdf.p7m	2f9e39ebab4a5c2c5a378ce6c85c5d47
16-TAV.6_pianimetria generale.pdf.p7m	c56b58d647fdb8724da1dd52e00e2227
17-TAV.7A_geometria dei lotti e volumi assegnati.pdf.p7m	c263ca0de1eaff890e23784f9234a0c1
18-TAV.7B_PROFILLO ARCHITETTONICO.pdf.p7m	621755f2891b56cc7d9ea1a6507f6ebd
19-TAV.8A_Tipol.edilizia residenz. Lotto Tipo, comp.38-39.pdf.p7m	f4482339843680a11e263f7379bb6032
20-TAV.8A.1_Tipol.edilizia residenz. Met... Lotto, comp.38-39.pdf.p7m	16bbddafb0db62fa94a3b43f9eeda8ae
21-TAV.8B_Tipol.edilizia residenz. Lotto Minimo C, comp.39.pdf.p7m	fcc7faca0dae8d199a9253a5d56377ef
22-TAV.8C_Tipol.edilizia residenz. Lotto Tipo, comp.36.pdf.p7m	5d89df6ac2cebe23fc5b2fe059e9dd1a
23-TAV.8C.1_Tipol.edilizia residenz. Met... Lotto, comp.36.pdf.p7m	f6645351612e069435e58d9cf34a643f
24-TAV.8D.1_Tipol.edilizia Resid-Terz-Convvenz, Lotti 19RT,21RT,20C,22C, comp.39.pdf.p7m	b86f7039641b9e65ed265d7ed7715cd5
25-TAV.8D.2_Tipol.edilizia Resid-Terz-Convvenz, Lotti 19RT,21RT,20C,22C, comp.39.pdf.p7m	2f4464e7ee0c3def9e12cfc5d77de5ed
26-TAV.8E_Tipol.edilizia Resid-Terz-Convvenz, LOTTI 16RT, 17C, comp.39.pdf.p7m	8924d04e1416d2a90b28e5771d6aae74
27-TAV.8F_Tipol.edilizia Resid-Terz-Convvenz, LOTTI 15RT, 15C, comp.39.pdf.p7m	c5222dffdb4c34ee57f3267449df7af0
28-TAV.9A_Tipol.edilizia Residenz-Terz 28RT LOTTO 28, comp.40 .pdf.p7m	1306dff22e55d0b1ff06343b7b9440ae
29-TAV.9B_Tipol.edilizia Residenz Convvenz -Terz Direz. 27CT LOTTO 27, comp.40 .pdf.p7m	8d12fe0a7ad270fba2808665c307c263
30-TAV.9C_Tipol.edilizia Residenz-Terz 25RT LOTTO 25, comp.40 .pdf.p7m	3eff52379f87e7a553079ac953071db4
31-TAV.9D_Tipol.edilizia Residenz-Terz 24RT LOTTO 24, comp.40 .pdf.p7m	3e693f51c255bbda12eb4301e545fa11
32-TAV.9E_Tipol.edilizia Residenz-Terz 23RT LOTTO 23, comp.40 .pdf.p7m	2a6b1d2048a1d64c516a8a7195b21408
33-TAV.9F_Tipol.edilizia Residenz-Terz 28RT LOTTO 26, comp.40 .pdf.p7m	c4234345650d65cc2ffaead0994e8a27
34-TAV.10A_Tipol.edilizia Terziar. - Direz. 7T LOTTO 7, comp.36 .pdf.p7m	39a0059e46d453d4bf2160dece5f627
35-TAV.10B_Tipol.edilizia Terziar. - Direz. 18T LOTTO 18, comp.39 .pdf.p7m	4d03a287bc012e591962dc07affc5fb
36-TAV.11_Tipol.edilizia Residenz Privata 6R LOTTO 6, comp.36.pdf.p7m	3551b6118bb9004828336af976002ffb
37-TAV.12_Tipol.edilizia Residenz Convvenz 5C LOTTO 5, comp.36.pdf.p7m	5bb7d732659463e4b39b6b40df22d84c
38-ELAB.UP.1_RELAZIONE-URBANIZZAZIONI-TORREMARINARA-agg. 2022 05 25.pdf.p7m	8c5706a24e243df1571aeb34f3979a2d
39-ELAB.UP.2_STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE TORRE MARINARA.pdf.p7m	536734e383d208e55cc3f61de3ed7544
40-ELAB.UP.3_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf.p7m	e2aac159fde7add3f2327f1c8723cb97
41-ELAB.UP.4_CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO.pdf.p7m	fd0f16730cc49d1c86d0c55a278d449a
42-TAV.UP.1_VIABILITA' Pianimetria.pdf.p7m	56c4b602f909e4f6b6f6664215b08697
43-TAV.UP.2_VIABILITA' Pianimetria con Curve Livello e Ril.Topografico.pdf.p7m	4bbe77940a6ddcf5664666550676b40b
44-TAV.UP.3A_VIABILITA' Profili Longitudinali.pdf.p7m	ac6601face99ce1d829702055b1ec928
45-TAV.UP.3B_VIABILITA' Profili Longitudinali.pdf.p7m	c2c146830823de45d60e175b239db29e
46-TAV.UP.4_VIABILITA' Sezioni Stradali tipo.pdf.p7m	74ce19d487312ca9fa830d0189b8889e
47-Tav.UP.5_RETE IDRICA Pianimetria.pdf.p7m	ea304de17620b09ed1726b58ec189df
48-Tav.UP.5.1_RETE IDRICA Particolari costruttivi e Nodi.pdf.p7m	0fe938eff7b31c23db58bc470622048f
49-TAV.UP.6_RETE FOGNA Pianimetria.pdf.p7m	7750d1d0289c39fcdfe6b0cea66fae62
50-Tav.UP.6.1_RETE FOGNA Particolari costruttivi.pdf.p7m	36f2366053244996934a1a01ae6cd87f
51-Tav.UP.7_RETE FOGNA PLUVIALE Pianimetria.pdf.p7m	19eba2b059be7544594f980590404fe3
52-Tav.UP.7.1_RETE FOGNA PLUVIALE Particolari costruttivi.pdf.p7m	3c0c3c90ce7ffab5a1a33de559a3d031
53-Tav.UP.8_RETE GAS METANO Pianimetria.pdf.p7m	e8c91e87a51f875e9fed99bb410f5421



54-Tav.UP.9_RETE DISTRIBUZIONE ENEL_Planimetria.pdf.p7m	156c1c0df53e4a59b7f081e2cb7017d5
55-Tav.UP.10_RETE TELEFONICA_Planimetria.pdf.p7m	f02ddd4f85542bbf02409c3783137f6c
56-Tav.UP.10.1_RETE TELEFONICA_Particolari costruttivi.pdf.p7m	f0befeffa15afbe184f3cb478b531b0b
57-Tav.UP.11_RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE_PLANIMETRIA.pdf.p7m	4232e291cf8bf8689459c43b8b2cad60
58-Tav.UP.11.1_RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE_Particolari costruttivi e sezione tipo.pdf.p7m	992a948d27e4039bb21bed47fc6e6864
59-ELAB.PAE.00_Relazione Paesaggistica Integrativa.pdf.p7m	b8e3c9136761616896dd50c52ab8c7c6
60-TAV.PAE.01_Inquadramento dell'Intervento.pdf.p7m	78277da2f50c458d7c1f90dcab33b579
61-TAV.PAE.02_Inquadramento su base CTR.pdf.p7m	32973a6b905c5f4c622e0f9254f579c3
62-TAV.PAE.03_Inquadramento su base Orto.pdf.p7m	80d9a18edd0321107401a896668f7ab0
63-TAV.PAE.04_Individuazione elementi di Paesaggio.pdf.p7m	d914ff23ca4207d02d589d727eeffe6d
64-TAV.PAE.05_Abaco dei Sistemi.pdf.p7m	be9f7389871dd3a772d6779d93fd4ff2
65-TAV.PAE.06_Struttura dei Sistemi e calcoli urbanistici.pdf.p7m	ad4ade0405b5717801bb5764c5ea3ccd
66-TAV.PAE.07_Funzioni Piani terra.pdf.p7m	c26c442b78fe764c2f3e212963f4af1a
67-ELAB.D_Schema di Convenzione Torre Marinara .pdf.p7m	1cc37cc7110d7a1bd937cd6708e930a6

DATO ATTO che:

- con determinazione del Dirigente del V Settore Tecnico del Comune di Cellamare n. 115 del 20.11.2017 è stata determinata l'esclusione del PdiL in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 9 a 15 della LR 44/2012;
- con nota prot. n. 5830 del 22.02.2021 l'Autorità di Bacino ha rilasciato, con condizioni il parere di compatibilità del Piano di Lottizzazione al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Si rappresenta quanto segue:

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Premesso che lo strumento urbanistico generale vigente nel comune di Triggiano è il Piano Regolatore Generale (di seguito PRG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 13.04.2007 e che il Piano di Lottizzazione in oggetto (di seguito PdiL), adottato con Delibera di GC n. 141 del 02.12.2019 interessa i Comparti nn. 36-38-39-40 di un'area tipizzata dal PRG ad "espansione di tipo C2", localizzata a sud del centro urbano, in contrada Torre Marinara.





Il PdiL è delimitato:

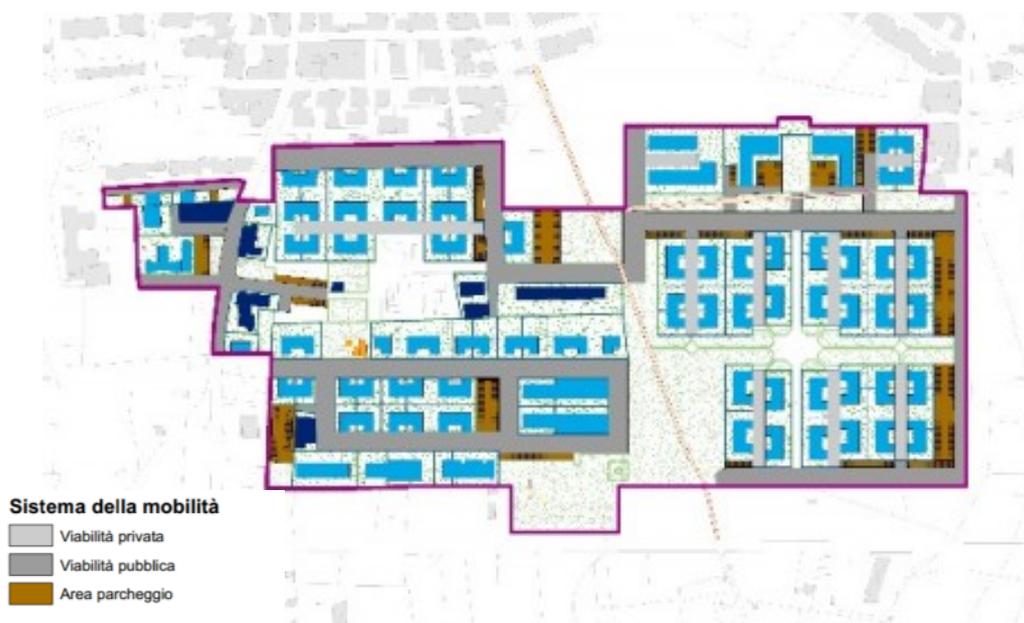
- a nord da Via Salvemini, Via Don Tonino Bello e Comparto 37;
- ad est da nuova strada di PRG, prolungamento di Via Scesa;
- a sud, per un tratto quasi centrale, dalla SP n. 214 - circonvallazione sud, e per la restante parte da una fascia tipizzata "Zone F-Attrezzatura sportive", prospiciente la suddetta SP 214;
- ad ovest da Via Capurso ed in parte confina con territorio di Capurso.

L'area d'intervento è attraversata dalla vecchia via Torre Marinara (via Tacito nell'area urbanizzata) e da una strada interpodereale a Est di quest'ultima.



Il PdiL prevede una viabilità composta rispettivamente da strade private di m 10 di larghezza che saranno chiuse da cancelli;





Il progetto proposto considera l'insieme dei comparti nn. 36, 38, 39, 40 come unico comparto, e pertanto la distribuzione delle volumetrie avverrà per:

- **l'edilizia residenziale libera**, con una tipologia estensiva bassa ed una tipologia alta; in particolare, limitatamente ai comparti 36-38-39, la tipologia estensiva bassa comprende n. 110 case a schiera su lotti singoli, composte da due piani su piano terra destinato a terziario e da un piano interrato; i parcheggi pertinenziali saranno realizzati nello spazio esterno di pertinenza. La tipologia alta è costituita da tre palazzine composte da 3 piani su piano terra destinato a terziario, con 4 appartamenti a piano, serviti a coppia da una scala, e un piano interrato in cui saranno sistemati i parcheggi pertinenziali, oltre che a piano terra, (Lotti L.19, L. 21, L.16), e una quarta (Lotto L. 15) composta da un solo piano su piano terra a terziario, anche in questo caso i parcheggi pertinenziali saranno collocati a piano terra;
- **l'edilizia residenziale sociale** è stata suddivisa con la volumetria relativa all'edilizia residenziale libera (lotti L.20, L.22, L. 17), in parte a tipologia bassa al centro di due villette a schiera circondato da area a verde e funzionale alla definizione della varie sub-maglie contrassegnate con L.1 L. 2, L. 3, L. 4, L. 5, L. 8, L. 9, L. 10, L. 11, L. 12, L. 13, L. 14. Alcune di queste, precisamente le sub-maglie L.1, L. 2, L. 3, L. 4, L. 6, L.8, L.9, saranno servite da strade private, a



fondo cieco e di m 10 di larghezza separate dalle strade di Piano da cancelli elettrici carrabili;

- **l'edilizia convenzionata** dei Lotti L. 20, L. 22, L. 17 con edifici che si sviluppano per tre piani su pilotis, con 4 appartamenti a piano, serviti da due scale, mentre il lotto L. 15 l'edificio è composto da piano terra e primo, con un appartamento a piano; anche in questo caso i parcheggi pertinenziali saranno collocati a piano terra.

Nel **comparto 40**, data la natura dei lotti, residui di aree già urbanizzate, è stato previsto un insediamento misto residenziale libero-terziario, che insiste su n. 5 lotti (lotti L. 23, L. 24, L. 25, L. 26, L. 28); mentre nel lotto L. 27 è stato concentrato il 40% del volume destinato ad edilizia convenzionata. Tutti i parcheggi pertinenziali saranno collocati ai piani interrati e/o terra nelle aree di pertinenza.



Il PdL si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi:

• Superficie coperta	mq	26484,32
• Standard di progetto	mq	39343,89
• Volume Edilizia Residenziale libera	mc	84585,8
• Volume Edilizia Residenziale convenzionata	mc	56389,76
• Volume Edilizia Terziario	mc	35243,95
• Volume Complessivo PdL	mc	176219,09

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Sulla base della documentazione trasmessa si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La conca di Bari e il sistema radiale delle lame**" mentre non è interessato da "**Beni Paesaggistici**" e da "**Ulteriori Contesti Paesaggistici**" come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Il centro urbano di Triggiano, con Bitritto, Valenzano, Capurso e Modugno costituiscono i centri di prima corona del capoluogo pugliese, storici borghi a vocazione rurale e



capisaldi dell'entroterra olivato del barese. Il valore paesaggistico - ambientale del **contesto in esame** è rilevabile nel rapporto tra le componenti storiche insediative, che organizzano il sistema radiale dei centri minori e le componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese che, prossima ai contesti urbani, è parte integrante delle **aree periurbane poste nel margine tra città e campagna**. Queste zone di margine sono caratterizzate, come nel caso in specie, da un sistema di aree con prevalenza di colture legnose agrarie o orticole strutturate dai segni della passata conduzione agricola (muri a secco, viabilità poderale ecc.) che si incunea nell'edificato urbano e rappresenta dal punto di vista paesaggistico elemento identitario del paesaggio e dal punto di vista ambientale contribuisce a generare un sistema di connessione ecologica tra città e territorio, da salvaguardare e valorizzare.

Tuttavia, tra le **criticità** che dequalificano il descritto **spazio periurbano**, in cui ricade l'area d'intervento, il PPTR ha riconosciuto per detti **paesaggi di margine tra città-campagna**:

- il processo di ampliamento, con interventi di scarsa qualità architettonica, assenza di relazione con gli spazi aperti e con la campagna circostante, rapporti altimetrici alterati rispetto ai tessuti urbani preesistenti, nonché la compromissione delle relazioni visuali tra città e campagna;
- le espansioni urbane quale causa della scomparsa degli spazi periurbani trasformando dette aree in contesti insediativi periferici privi di qualità edilizia e architettonica, generando delle grandi periferie, poco connesse al centro urbano o alla campagna circostante con bassi livelli prestazionali e funzionali dal punto di vista ambientale insediativo e sociale.

Con riferimento alla descrizione dell'**area d'intervento**, dalla consultazione degli elaborati del PPTR e così come già rappresentato da questa Sezione con nota prot. n. 145/4998 del 01.07.2021 detta area ricade nella **campagna periurbana di Triggiano** ed è parte integrante dello **SPAZIO PERIURBANO** compreso tra la SP 214 e i contesti periferici del nucleo urbano. In particolare, il PPTR:

- nelle DESCRIZIONI STRUTTURALI DI SINTESI e precisamente nella "**Carta delle Morfotipologie Rurali**" (elaborato 3.2.7) riconosce lo **SPAZIO PERIURBANO**, che circonda il nucleo insediativo di Triggiano, come "**MASAICO AGRICOLO**" e "**MASAICO AGRICOLO PERIURBANO**". Nel dettaglio, il PPTR (cfr pag. 68-69 elaborato 3.2) ha definito la categoria dei "**MOSAICI AGRICOLI**" (Categoria 3.1) le aree caratterizzate "*da una forte eterogeneità delle tipologie colturali presenti, che si unisce alla complessità e alla frammentazione della trama agraria. L'immagine che emerge è quella di un paesaggio fortemente articolato, nel quale la dimensione insediativa è talvolta presente ma comunque legata alla produttività agricola e non alla dimensione e all'immagine urbana.*"; mentre riconosce come "**MOSAICO AGRICOLO PERIURBANO**" (Categoria 3.4) le aree caratterizzate "*da una forte eterogeneità delle tipologie colturali presenti, che si unisce alla forte influenza e dominanza del*



paesaggio urbano, suburbano e infrastrutturale. L'immagine che emerge è quella di un paesaggio di transizione, che presenta brani interclusi; nel quale la dimensione insediativa è presente sotto forma di edilizia rurale, o sotto forma di insediamento "disperso";

- nel PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR e precisamente nel "**Patto Città-Campagna**" (elaborato 4.2.2), lo **SPAZIO PERIURBANO** è riconosciuto come "**CAMPAGNA DEL RISTRETTO**", (fig.1) ovvero spazio agricolo periurbano interstiziale che si incunea tra le aree edificate dei contesti urbani periferici e le infrastrutture di bordo. In dette aree, come in quella in cui ricade l'intervento, si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Detti spazi interstiziali periurbani si caratterizzano per un sistema di aree con prevalenza di colture legnose agrario o orticole, alternate o intercluse nel tessuto urbano dei contesti periferici, che rappresentano, con le componenti strutturanti il paesaggio agrario dal punto di vista paesaggistico, elementi identitari del paesaggio e dal punto di vista ambientale contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica tra città e territorio, da salvaguardare e valorizzare. In particolare, il **RISTRETTO** "*individua intorno alle città storiche una fascia di territorio agricolo che involupa le frange urbane periferiche. In essa si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti" (ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie) come la riproposizione di un paesaggio agricolo ricco di relazioni con la città. Con particolare riguardo alle città costiere, sono previste azioni di tutela e valorizzazione dei sistemi storici di orti irrigui e asciutti attraverso la promozione di attività agricole tipicamente urbane (orti sociali, fattorie didattiche, raccolta diretta, etc.) e l'attivazione di politiche di approvvigionamento alimentare a Km zero*".



 Perimetro area d'intervento  campagna del "ristretto"

FIG. 1 Stralcio "Progetto territoriale Patto Città- Campagna" con sovrapp. area d'intervento

- nel PROGETTO TERRITORIALE DEL PPTR e precisamente nello "**Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD)**" (elaborato 4.2.1.2) lo **SPAZIO PERIURBANO** in cui ricade l'area d'intervento è riconosciuto come "**ANELLO**



INTEGRATIVO DI CONNESSIONE PERIURBANA” (fig.2) con la funzione di assicurare la connessione con gli elementi della rete ecologica regionale riconosciuti dal progetto della Rete Ecologica Regionale e di garantire il non incremento di livelli attuali di criticità della frammentazione ecologica.



Perimetro area d'intervento Aree del ristretto

FIG.2 Stralcio “Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD)” con sovrapposizione area d'intervento

Inoltre, dalla consultazione della “**Carta delle Morfotipologie Urbane**” (elaborato 3.2.8) l'area d'intervento confina con il cosiddetto “**Tessuto urbano a maglie larghe**”.

Il **valore paesaggistico e ambientale** dell'area d'intervento e delle altre aree che ricadono nei contesti periurbani delle città di prima corona che circondano la città di Bari, così come riportato nella SEZIONE B 2.2.B della Scheda di Ambito n. 5.5, è compromesso dai seguenti **fattori di rischio** e dalle seguenti **trasformazioni in atto** quali:

- eccessiva semplificazione del mosaico agricolo, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona;
- espansioni residenziali localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Per questi paesaggi, al fine di contrastare le dette **criticità** e di salvaguardare e valorizzare l'identità rurale, morfologica e paesaggistica del **mosaico agricolo periurbano** tra gli **INDIRIZZI** e **DIRETTIVE** che compongono la **NORMATIVA D'USO** (cfr. **SEZIONE C2 GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA E TERRITORIALE** della Scheda di Ambito 5.5) il PPTR dispone che i piani e i progetti, presentati da enti soggetti pubblici e privati devono tendere tra gli altri a:

- potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);
- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai mosaici agricoli periurbani;
- tutelare la continuità del mosaico agricolo periurbano al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla **trasformazione insediativa prevista con il PUE in oggetto**, data la collocazione dell'area d'intervento in un contesto periurbano e in ottemperanza alle raccomandazioni delle **Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane**" (Elaborato del PPTR 4.4.3), detta trasformazione deve contribuire dal punto di vista ecologico e paesaggistico ad assicurare il miglioramento della qualità ambientale del territorio e degli insediamenti esistenti; a tal fine, deve garantire interventi che perseguano gli **obiettivi del Patto città-campagna**, ovvero in particolare:

- I. Promuovere la qualità dell'ambiente urbano periferico
 - contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
 - limitare gli interventi di edificazione alla saturazione di spazi vuoti e al completamento, alla riqualificazione, alla ricostruzione e al recupero dell'esistente;
 - definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;
 - riprogettare nelle urbanizzazioni contemporanee, gli spazi pubblici di prossimità e quelli comuni;
 - promuovere strategie articolate e differenziate per la riqualificazione delle periferie urbane, tenendo conto dei differenti livelli di urbanizzazione, di sviluppo socioeconomico e di pressione insediativa, nonché delle criticità e presenti nei morfotipi urbani e territoriali individuati;
 - rigenerare i tessuti a bassa densità, integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città;
 - riqualificare gli spazi aperti periurbani e riqualificare quelli interclusi per elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, per ristabilire un rapporto di scambio alimentare, ricreativo, igienico, fruitivo fra città e campagna a diversi livelli territoriali (greenbelt nei margini urbani, parchi di cintura, forestazione periurbana, ecc);
 - arretrare gli insediamenti e recuperare il paesaggio naturale nelle aree periurbane costiere.
 - (...)
- II. Sostenere l'agricoltura di qualità nello spazio agricolo periurbano
 - sostenere l'agricoltura nello spazio agricolo periurbano incrementando le produzioni agro alimentari tutelate dai sistemi di qualità delle imprese che lavorano nella prossimità urbana;
 - (...)
- III. Promuovere la sostenibilità urbana e rurale attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente
 - costruire cinture verdi urbane utilizzando lo spazio agro forestale di prossimità;
 - costruire i corridoi ecologici e la rete della naturalità nella prossimità urbana;
 - ricostruire i cicli ecologici del metabolismo urbano e rigenerare le risorse ambientali nello spazio agricolo periurbano.
- IV. Sostenere la multifunzionalità dello spazio agricolo periurbano
 - restaurare anche a scopi di servizi e di attrezzature urbane l'edilizia rurale di prossimità;



- potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane, migliorando la redditività dell'agricoltura;
- promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano;
- valorizzare l'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità;
- di imboscamento urbano a partire dalla campagna.

Si rappresenta inoltre che tra le raccomandazioni del "**Documento regionale di assetto generale (DRAG) - (PUE)**" (approvato con DGR n. 2753/2010) come richiamato dal PPTR per le trasformazioni urbane, in relazione ai criteri per la formazione e di localizzazione dei piani urbanistici esecutivi al paragrafo "**Contestualizzazione dell'intervento: i segni del territorio, le invarianti strutturali, i contesti e le preesistenze**" (cfr.pag.61) viene indicato quanto segue:

"L'orografia, l'andamento del suolo, le trame fondiarie, i percorsi storici, le essenze vegetali, le maglie urbane esistenti, rappresentano esse stesse il risultato di un processo di stratificazione che il progetto deve oculatamente considerare, con la finalità di aggiungere segni che inneschino con i precedenti una relazione, di continuità o meno, ma comunque non casuale. Tali segni, soprattutto in presenza di un ricco palinsesto di elementi, frutto della stratificazione dell'azione antropica di modellamento del paesaggio, urbano o agrario, possono costituire le matrici insediative del progetto, ovvero le tracce per il suo "ancoraggio al suolo", per evitare la sua autoreferenzialità ed estraneità al sito".

Entrando nel merito della su richiamata raccomandazione del DRAG-PUE si rappresenta che l'area d'intervento è strutturata in direzione nord-sud da via Torre Marinara (via Tacito) storico percorso che, attraversando la campagna, collega Triggiano con la limitrofa Capurso, ed è organizzata dai segni antropici che testimoniano il passato uso agricolo tra cui, trame fondiarie, strade bianche, muretti secco, cisterne, costruzioni rurali e alberature. In particolare la presenza di dette componenti così come rappresentate nella Carta Storica IGM (volo 1947-58) (fig 3) risultano ad oggi presenti come rilevabili dalla consultazione dell'ortofoto regionale (fig.4)

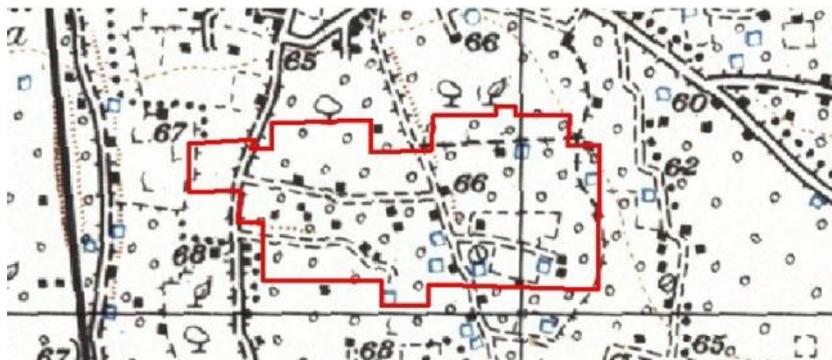


FIG. 3 - Stralcio Carta Storica IGM (volo 1947-58) con sovrapposizione area d'intervento.



FIG. 4 - Stralcio Ortofoto Regionale con sovrapposizione area d'intervento

Tuttavia, dette componenti seppur in stato di degrado, così come rappresentato dal proponente nella *“Relazione di Compatibilità paesaggistica”*, rappresentano il risultato di un processo di stratificazione dell'azione antropica di modellamento del paesaggio, urbano o agrario e devono, come raccomandato dal DRAG-PUE costituire *“le matrici insediative del progetto, ovvero le tracce per il suo “ancoraggio al suolo”, per evitare la sua autoreferenzialità ed estraneità al sito”*; **in particolare modo ci si riferisce alla strada via Torre Marinara (via Tacito) con i relativi muri a secco, e alle strade bianche poste a est di detta strada.**

Il proponente, con nota comunale prot. n. 37920 del 16.12.2021, ha provveduto a trasmettere una dettagliata e puntuale analisi e rilievo dello stato dei luoghi. In particolare, dalle ulteriori analisi e rilevamenti sullo stato dei luoghi effettuate (cfr immagini qui di seguito allegate) dal proponente, come richiesto da questa Sezione con nota prot. n. 145/2935 del 02.04.2021, nella RELAZIONE INTEGRATIVA PAESAGGIO si rappresenta quanto segue:

“Per quanto riguarda il rilievo del sito con analisi e rilievo delle componenti di paesaggio presenti nell'area d'intervento, dai sopralluoghi effettuati e dalle cartografie analizzate non risulta un interessante sistema di tracce e segni dell'organizzazione del suolo se non relativamente a via Torre Marinara (via Tacito) e le strade bianche poste a Est della stessa che sono delimitate da muretti a secco ormai quasi tutti crollati ma che verranno conservati e totalmente ripristinati.

La variante al progetto, infatti, prevede la conservazione dei due tracciati stradali, adibiti a percorso ciclopedonale, con l'inserimento in aree attrezzate a verde. Allo stesso tempo, quei pochi soggetti arborei, rimasti a delimitare il tracciato, verranno conservati e integrati con altre essenze della stessa specie.

Un altro elemento rimasto ancora in piedi, anche se in pessimo stato di conservazione, è un antico accesso posto sulla via Torre Marinara che verrà conservato come memoria all'interno del parco pubblico previsto in quell'area.

A ovest di via Torre Marinara si trovano due depositi ipogei della vecchia tufara che saranno recuperati e valorizzati all'interno del parco pubblico previsto in quell'area che sarà ceduta al Comune

Un altro fabbricato rurale in tufo è presente in prossimità dei campi da tennis. Questo verrà recuperato e adibito a spazi culturali.



Diffuse nell'area di intervento si trovano delle piccole costruzioni in tufo riconducibili a locali per deposito attrezzi che di per sé non hanno un'alta valenza paesaggistica se non per la loro diffusione sul territorio. Purtroppo queste costruzioni sono quasi totalmente distrutte

Per quanto riguarda le essenze arboree presenti nell'area di intervento del PUE, delle quali solo una piccolissima parte è composta da ulivi e mandorli, è prevista la conservazione delle stesse con integrazione di nuove essenze simili e comunque autoctone. Il resto della vegetazione presente è caratterizzata da essenze infestanti, vecchi pini in stato di degrado. Nello specifico gli ulivi giovani che si trovano nel comparto 36 verranno riposizionati nelle aree a verde laddove ricadono in aree destinate ai fabbricati o alla viabilità, mentre gli stessi che si ritrovano già in aree destinate a verde verranno conservati."



Fig. 4 Individuazione degli elementi di paesaggio

Ciò premesso, con nota prot. n. 145/2415 del 14.03.2022 questa Sezione comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza relativamente alla soluzione progettuale trasmessa con nota comunale prot. n. 37920 del 16.12.2021 ha contestualmente rappresentato che:

"(...) potrà essere rivalutata una differente soluzione progettuale che, in accordo con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane e del DRAG PUE, garantisca una riduzione delle superfici impermeabili derivanti da infrastrutture viarie al fine di aumentare la permeabilità dei suoli e l'introduzione di nuovi spazi verdi, integrati alla nuova armatura urbana, nonché assicurare l'articolazione e la continuità dello spazio pubblico, effettivamente fruibile, e l'articolazione funzionale e spaziale del sistema viario che eviti la frammentazione delle reti ecologiche e insediative esistenti e valorizzi le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali dell'insediamento periurbano di Triggiano.

A tal fine si ritiene che:

1. la prevista viabilità centrale posta posto tra i sub comparti A, B e C del comparto n. 36 (indicata con il n. 7 nella TAVPAE 07), potrà essere traslata sul margine sud del comparto e sostituita da uno spazio verde continuo a ridosso dell'insediamento urbano al fine di aumentare i livelli di accessibilità da parte di tutte le utenze e di collegare gli altri spazi di interesse collettivo (verde e attrezzature);
2. la prevista viabilità, che in direzione nord-sud divide il comparto n. 36 dai comparti nn. 38, 39 (indicata con il n. 9 nella TAVPAE 07), potrà essere opportunamente interrotta e sostituita da spazi verdi ciò al fine di salvaguardare il percorso rurale di "via Torre



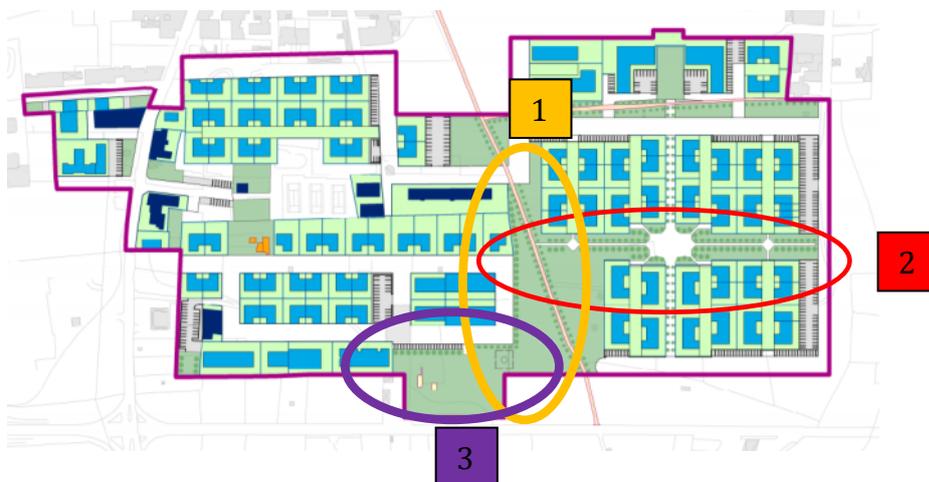
Marinara” assicurandone il ruolo connettivo di fruibilità pedonale e ciclabile (anche in condizioni di sicurezza) nei previsti spazi verdi;

3. *la prevista viabilità, che circonda lo spazio verde (indicato come V16 nella TAV_UP1) posto a ridosso della SP 214, dovrà essere sostituita da spazi verdi al fine di incrementare la connessione ecologica con i limitrofi spazi rurali, ma anche di assicurare una adeguata mitigazione con barriere acustiche vegetali dalla infrastruttura SP 214.”*



Soluzione progettuale oggetto di preavviso di diniego prot. n. 145/3480 del 12.04.2022

Nel merito, dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che il proponente ha provveduto ad adeguarla alle indicazioni progettuali finalizzate a superare le criticità rilevate da questa Sezione e a garantire un adeguato inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi nel contesto territoriale di riferimento.



Soluzione progettuale rimodulata a seguito di preavviso di diniego prot. n. 145/3480 del 12.04.2022



Tuttavia, si rileva che le Norme Tecniche di attuazione del PdL (Elaborato B) così come rimodulato a seguito del preavviso di diniego prot. n. 145/3480 del 12.04.2022, non risultano assicurare una adeguata compatibilità degli interventi con il contesto paesaggistico di riferimento.

(CONCLUSIONI)

Tutto ciò premesso, considerato che il proponente ha provveduto come suddetto a risolvere le criticità del PdiL al fine assicurare il miglior inserimento della proposta d'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento, si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR a condizione che siano modificate come di seguito le Norme Tecniche di attuazione del PdL (Elaborato B) della soluzione progettuale come rimodulata a seguito del preavviso di diniego prot. n. 145/3480 del 12.04.2022.

Modifiche

- inserire il seguente **Art. 1 bis. Obiettivi generali del PdL.**

Gli obiettivi principali da considerare nell'attuazione del PdiL sono i seguenti:

- Contenimento del consumo di suolo;
- Qualità e permeabilità ambientale ed architettonica;
- Risparmio energetico;
- Sviluppo sostenibile.

Nel dettaglio le trasformazioni previste dal PdiL dovranno essere coerenti con i seguenti:

- obiettivi generali e specifici di qualità del PPTR:
 - Migliorare la qualità ambientale del territorio;
 - Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;
 - Elevare il gradiente ecologico degli agro ecosistemi;
 - Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
 - Riqualificazione i paesaggi degradati delle urbanizzazioni diffuse nell'ambito del contesto periferico barese;
 - Potenziare la multifunzionalità delle aree agricole periurbane;
 - Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.
- indirizzi di cui alla la normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito n. 5.5 del PPTR:
 - potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto);
 - tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;



- integrare il seguente **Art. 7** (in **grassetto** la parte da aggiungere):
L'attuazione del P. di L. comporta l'incremento delle superfici impermeabili. Per ridurre tale impatto negativo è imposto l'impiego di materiali permeabili per gli spazi di sosta delle aree a parcheggio pubblico e la previsione di sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche (non di prima pioggia).
Le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione a sistema tipo prato carrabile e dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.
- inserire il seguente **Art. 7 bis "Strade Private"**
Le strade private (cfr TAV UP1) dovranno essere realizzate con pavimentazioni drenanti e inserti di terreno erboso ed alberature ombreggianti al fine di mitigare il surriscaldamento e di conseguenza il contenimento dell'effetto urbano di "isola di calore". E' fatto divieto di utilizzare pavimentazione asfaltate/bituminose. I cancelli dovranno essere in forme semplici senza uso di lamiera traforata o grigliati tipo orso grill.
- inserire il seguente **Art. 7 ter "Percorsi Pedonali"**
I percorsi pedonali (cfr Tav UP1) dovranno essere realizzati con una finitura superficiale regolarizzata tipo con terra stabilizzata, permeabile, di assoluta compatibilità ambientale, dello spessore di circa 10-15 cm, ottenuta dalla miscelazione di terreno naturale locale con l'aggiunta di breccia, di assortita granulometria, leganti idraulici e stabilizzanti con colori terrigeni. Sono escluse pavimentazioni bituminose cementizie e/o masselli autobloccanti. Detti percorsi dovranno essere affiancati da alberature ombreggianti.
Il disegno dei percorsi pedonali nelle aree a verde pubblico dovrà seguire andamenti sinuosi e fluidi di fruizione e collegamento tra le varie aree.
- integrare il seguente **Art. 8** (in **grassetto** la parte da aggiungere)
Per le aree a verde pubblico dovrà essere eseguito un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento. In particolare il progetto dovrà, a seguito di un puntuale rilievo della alberature esistenti e fermo restando la normativa vigente in materia di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa, assicurare la salvaguardia delle alberature esistenti.
Le aree a verde pubblico del P. di L. dovranno prevedere il massimo di dotazioni di alberature (almeno 1 albero ad alto fusto ogni 50 mq di superficie scoperta), di arbusti e di aree permeabili, anche per i percorsi e gli spazi di socializzazione interni; la scelta delle essenze deve privilegiare le specie autoctone tipiche della macchia mediterranea per capacità di adattamento al clima e per coerenza con la storia del paesaggio, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato; sono da preferire essenze sempreverdi, non solo per ragioni di carattere estetico ma anche per aspetti legati alla funzionalità dell'impianto e alla gestione dello stesso (manodopera, costi di manutenzione, etc.), oltre che per considerazioni di carattere bioclimatico. Inoltre, gli alberi



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

e arbusti già esistenti nei terreni che compongono la maglia C2 dovranno essere recuperati e ri-piantumati all'interno delle aree a verde previste dal Piano di Lottizzazione.

Nelle aree a verde pubblico in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, potranno essere previsti:

- **orti urbani per l'autoproduzione;**
- **orti urbani per l'agricoltura solidale;**
- **orti urbani per l'agricoltura terapeutica;**
- **orti urbani per l'agricoltura didattica.**

• **inserire il seguente Art. 8 bis "Prescrizioni per il Progetto di valorizzazione e fruizione delle Strade Rurali"**

Tutti gli interventi previsti dal PdiL e dal progetto del Verde Pubblico e privato, compatibilmente con il sistema della viabilità come definito nell'elaborato TAV.UP.1_VIABILITA'_Planimetria., dovranno assicurare la salvaguardia dello sviluppo planimetrico e delle caratteristiche dimensionali della viabilità rurale esistente e rilevata nella TAVPAE 04. "Individuazione degli elementi di paesaggio".

Detti percorsi dovranno essere esclusivamente ciclopedonali prevedendo:

- l'utilizzo di materiali drenanti (battuto) da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. Sono escluse pavimentazioni in masselli autobloccanti, asfaltate e/o sintetiche. Dovranno inoltre essere rimosse le superfici impermeabilizzate esistenti
- la messa a dimora lungo i bordi di specie arboree ed arbustive forestali autoctone ombreggianti in modo da garantire e favorire la mobilità ciclistica e pedonale nelle ore calde;
- il recupero e la ricostruzione muretti a secco in pietra locale su entrambi i lati. Detti muri a secco dovranno essere costruiti e recuperati rispettando le tradizionali forme, le tipologie e le dimensioni e facendo riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. dell'approvato PPTR) in particolare:
 - I) le pietre dei muretti a secco esistenti da smontare, dovranno essere collocate durante lo smontaggio in cantiere, e successivamente ricollocate in opera per la realizzazione delle nuove murature a secco;
 - II) per la realizzazione del fondo basamentale dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;
 - III) le facce esterne del muro dovranno essere realizzate a scarpa, pertanto il muro dovrà essere mantenuto con forma troncopiramidale;
 - IV) dovranno essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;



V) la testa del muro di pietra dovrà essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls.

• inserire il seguente **Art. 8 ter “Recupero dei manufatti rurali”**

I manufatti rurali esistenti così come rilevati nella TAVPAE 04. “*Individuazione degli elementi di paesaggio*” saranno recuperati secondo le “*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*” (elaborato 4.4.4 del PPTR) e secondo le “*Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali*” (elaborato 4.4.6 del PPTR). In particolare dette costruzioni dovranno essere oggetto di interventi di recupero finalizzati ad assicurare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza e che prevedano l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria. Per i suddetti manufatti dovranno essere redatte rispettivamente:

- la Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale [rif. capitolo 2 dell’elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali]; elaborato questo da redigersi obbligatoriamente, sia ai fini della conoscenza dei dati conoscitivi minimi necessari per la definizione del modello interpretativo degli edifici e dei beni rurali sia ai fini della valutazione dello stato di conservazione;
- la Scheda di Progetto [rif. capitolo 3 dell’elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali].

Detta l’edilizia rurale periurbana dovrà essere riqualificata e rivitalizzata per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell’ottica della multifunzionalità, nell’ambito delle opere di urbanizzazione secondarie i cui costi possono essere portati a scomputo dei contributi di costruzione.

• integrare il seguente **Art. 9** (in **grassetto** la parte da aggiungere):

Le fasce vegetazionali proposte lungo i fronti individuati dovranno essere formate con elevate densità di alberi e arbusti autoctoni, anche per queste valgono le stesse prescrizioni dell’articolo precedente.

In ogni caso, l’interesse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sestri orientativi:

- **per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;**
- **per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;**
- **per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;**

Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un’adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.

Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;**
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;**
- > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.**



E' comunque escluso l'uso di specie esotiche e di conifere in genere.

- integrare il seguente **Art. 10** (in **grassetto** la parte da aggiungere e in ~~barrato~~ la parte da eliminare):

Al fine di limitare l'impatto degli insediamenti con l'ambiente è imposta la sistemazione a verde delle aree residenziali in prossimità delle recinzioni su strada; in questo caso e nei giardini privati retrostanti, ~~anche se è preferibile l'adozione di~~ **dovranno essere adottate esclusivamente** specie autoctone tipiche della macchia mediterranea, **non** è consentito l'impiego di specie esotiche; **non** è consentita, altresì, la pavimentazione dei giardini retrostanti ~~ma solo con l'utilizzo di materiali permeabili.~~
Le aree destinate a parcheggio privato dovranno essere al naturale, senza realizzazione di alcuna tipologia di pavimentazione se non con materiale sciolto ben costipato. Sono escluse pavimentazioni bituminose cementizie e/o masselli autobloccanti.
E' fatto divieto di edificare accessori alle residenze (autorimesse, ripostigli, ecc.) esterni al perimetro del fabbricato principale.
- integrare il seguente **Art. 16** (in **grassetto** la parte da aggiungere):

Gli edifici devono avere la copertura piana; **è fatto divieto di realizzare tetti spioventi o a falde inclinate**; sono tollerate le mansarde sia estese all'intero blocco edilizio sia limitate ai due fabbricati laterali di edilizia residenziale libera che lo delimitano.
L'eventuale installazione di impianti fotovoltaici e/o solari sulle coperture dei fabbricati, dovrà occupare una superficie non superiore alla superficie del tetto su cui verranno installati e, al fine di assicurare il minore impatto visivo percettivo, l'altezza massima dei moduli dovrà essere:

 - **non superiore all'altezza del parapetto se i moduli sono realizzati sui tetti piani dotati di parapetto opaco;**
 - **non superiore ai 30 cm dal piano di calpestio del tetto se realizzati su tetti piani o dotati di parapetto non opaco.**

Le dimensioni delle sagome dei piani interrati e seminterrati devono assicurare, pur nel rispetto della normativa in materia di parcheggi pertinenziali, il minor consumo di suolo per usi edilizi e infrastrutturale, anche al fine di non compromettere l'assetto idrogeomorfologico dei luoghi.
- inserire il seguente **Art. 16 bis "Rampe e scale"**

Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici dovranno essere realizzate in aderenza ai corpi di fabbrica e dovranno essere realizzate con pavimentazioni esterne a sistema tipo prato carrabile, nonché delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura.
Le scale che assicurano il collegamento tra il piano interrato o seminterrato (deposito, parcheggi, garage) e il piano terra dovranno essere previste esclusivamente all'interno dei corpi di fabbrica. E' fatto divieto di realizzare scale esterne a cielo aperto per di collegare il piano interrato o seminterrato al piano terra.
- integrare il seguente **Art. 19** (in **grassetto** la parte da aggiungere e in ~~barrato~~ la parte da eliminare):



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Le recinzioni delle aree residenziali verso spazi pubblici, **gli spazi verdi pubblici e le strade private dovranno** essere trasparenti per almeno 2/3 della loro superficie e rispettare il decoro degli edifici **formate da una siepe avente un'altezza di m 2.00 addossate ad una rete metallica**; le recinzioni tra le proprietà possono essere realizzate anche con muro pieno; ~~è consentito l'utilizzo di rivestimento in pietra levigata opaca~~; è vietato l'utilizzo di muretti in pietra a secco e/o brise-soleil. **Sono sempre da escludersi recinzioni in cls a vista, in prefabbricati o in grigliati tipo orso grill.**

I cancelli dovranno essere in forme semplici senza uso di lamiera traforata o grigliati tipo orso grill e dovranno avere lo stesso colore della recinzione.

Le siepi da impiegare per le recinzioni dovranno essere caratterizzate da una componente arbustiva predominante e dalla presenza di alberi di piccole dimensioni. Saranno utilizzate siepi monofilari dove si impiegheranno più specie per esaltarne la complessità.

- inserire il seguente **Art. 25 bis. Indirizzi**

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa opportuno prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

Nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;



- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

• inserire il seguente art 25.ter "RELAZIONE TECNICA"

Nella "Relazione Tecnica" redatta al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi per i singoli interventi previsti dal PdIL, dovranno essere dimostrate puntualmente le modalità e i criteri progettuali con i quali i suddetti interventi siano compatibili e conformi con le presenti NTA.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

CONSIDERATO CHE il presente parere attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente, l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente provvedimento eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla DGR n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con DPGR n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 E ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

RITENUTO di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto.

DETERMINA

DI RILASCIARE, con per le motivazioni richiamate nelle premesse e con le modifiche di cui al punto Conclusioni del presente provvedimento, e che qui si intendono riportate integralmente, il **PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR, al Comune di TRIGGIANO per l'attuazione del Piano urbanistico esecutivo denominato "Torremarinara" - Comparti 36-38-39-40, vicinanze S.P.47 angolo Via Don Tonino Bello .

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento;

- al Comune di Triggiano protocollo@pec.comune.triggiano.ba.it
- al consorzio torremarinara@pec.it presso pietro.lombardi2201@pec.ordingbari.it

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 28 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

- è pubblicato sul link [https://trasparenza.regione.puglia.it/nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del territorio, ai sensi del D.Lgs. 33/2013](https://trasparenza.regione.puglia.it/nella%20sezione%20Amministrazione%20Trasparente,%20sottosezione%20Pianificazione%20e%20governo%20del%20territorio,%20ai%20sensi%20del%20D.Lgs.%2033/2013;);
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia